

<p>Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 1 di 13</p>
--	--	--

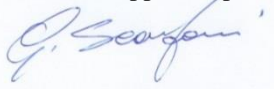
0. INDICE

0.	INDICE	1
1.	PREMESSA	2
2.	REGOLAMENTO LABORATORI DIDATTICI	2
3.	GESTIONE DEI LABORATORI DIDATTICI	4
4.	REAGENTI CHIMICI	5
4.1	Rifornimento reagenti, scorte e inventario	5
4.2	Istruzioni relative all'impiego dei reagenti e alla sicurezza	5
4.3	Responsabilità delle verifiche sulle scorte, acquisti, sicurezza	5
5.	ATTREZZATURA E STRUMENTAZIONE	6
5.1	Inventario attrezzatura e strumentazione	6
5.2	Manutenzione dell'attrezzatura	6
5.3	Istruzioni relative all'impiego della strumentazione e alla sicurezza	6
5.4	Responsabilità delle verifiche sul buon funzionamento, taratura, acquisti, sicurezza.....	7
6.	ALLEGATI.....	7

Rev.	Data	Motivo	Pagina
00	24/03/2015	Emissione	Tutte

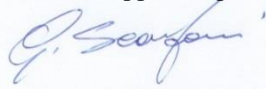
REDAZIONE: RQF

Prof. Giuseppe Scarponi



VERIFICA: RQF

Prof. Giuseppe Scarponi



APPROVAZIONE: Direttore

Prof. Paolo Mariani



Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA	ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI	IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 2 di 13
---	---	---

1. PREMESSA

L'attività didattica che si svolge nei CdS di Scienze (Dip. DiSVA) prevede un consistente impegno di studenti e docenti in esercitazioni pratiche che si svolgono nei laboratori didattici del Dipartimento, in campo e in aula (esercitazioni numeriche). Il DiSVA dispone di 3 laboratori didattici di tipo multifunzionale, 1 dedicato alla microscopia, 1 dedicato alle attività di tipo informatico e 1 predisposto come museo didattico.

La presente istruzione operativa, oltre a riportare il regolamento approvato dal CdD, descrive i criteri e le procedure attuate dal DiSVA per una corretta gestione ed utilizzazione dei propri laboratori didattici.

Vengono prese in esame le procedure di gestione dei reagenti chimici, della strumentazione e dell'attrezzatura in genere, esaminando in particolare

2. REGOLAMENTO LABORATORI DIDATTICI

Il Regolamento del DiSVA fissa i seguenti punti per la gestione dei laboratori sia didattici che di ricerca.

Art.8 Laboratori

8.1 Il Consiglio di Dipartimento individua i laboratori per lo svolgimento della sua attività didattica e di ricerca. A tale scopo sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca e di servizio che comportano l'uso di strumentazione ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori altresì i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede – quali l'imbarcazione di servizio e, ad esempio, campi sperimentali, lo stabulario, le serre etc., ambienti naturali, semi-naturali e urbani.

I laboratori si distinguono sulla base delle attività svolte e, per ognuno di essi, considerata l'entità del rischio, vengono individuate specifiche misure di prevenzione e protezione, tanto per il loro normale funzionamento che per i casi di emergenza, e misure di sorveglianza sanitaria.

8.2 Il Direttore individua, tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento, il responsabile dell'attività didattica e di ricerca per ogni laboratorio.

8.3 In merito al laboratorio di cui è responsabile, il docente o ricercatore responsabile dell'attività didattica e di ricerca di ogni laboratorio deve:

<p>Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 3 di 13</p>
--	--	--

- a) collaborare con il servizio di prevenzione e protezione, con il medico competente e con le altre figure previste dalla vigente normativa ai fini della valutazione del rischio e dell'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione;
- b) attivarsi al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva ed esauriente informazione al datore di lavoro;
- c) adottare le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio vengano poste in essere;
- d) nell'ambito delle proprie attribuzioni, provvedere direttamente, o avvalendosi di un qualificato collaboratore, alla formazione ed informazione di tutti i soggetti esposti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate;
- e) attivarsi per la vigilanza sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi;
- f) attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di cui all'art. 17 comma 1, lettera a) decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 sulla base della valutazione dei rischi;
- g) all'inizio di ogni anno accademico, prima di iniziare nuove attività e in occasione di cambiamenti rilevanti dell'organizzazione della didattica o della ricerca, identificare tutti i soggetti esposti a rischio;
- h) informare tutti i soggetti esposti a rischio identificati sui rischi specifici connessi alle attività svolte e sulle corrette misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate, sorvegliandone e verificandone l'operato, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati.
- i) frequentare i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal datore di lavoro con riferimento alla propria attività ed alle specifiche mansioni svolte.

Nel DiSVA sono attivi i seguenti laboratori didattici:

Laboratorio LS1 (coordinatore Dott.ssa Stefania Gorbi)

Edificio Scienze 1, primo piano (25 persone)

Laboratorio Multifunzionale. Predisposto per esercitazioni di tipo biologico, microbiologico, fisiologico, biochimico, chimico e genetico-molecolare.

Laboratorio LS2 (coordinatore Dott.ssa Stefania Gorbi)

Edificio Scienze 1, primo piano (60 persone)

Laboratorio Multifunzionale. Predisposto per esercitazioni di tipo biologico, microbiologico, fisiologico, biochimico, chimico e genetico-molecolare. Il laboratorio è dotato di cappa chimica.

<p>Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 4 di 13</p>
--	--	--

Laboratorio LS3 (coordinatore Dott. Massimo Giovannotti)

Edificio Scienze 1, primo piano (40 persone)

Laboratorio di microscopia, dotato di microscopi ottici e stereomicroscopi e predisposto per osservazioni di campioni vari e di preparati cellulari e tissutali al microscopio.

Laboratorio Informatico (coordinatore Dott. Francesco Spinozzi)

Blocco Aule Sud, Aula A5, piano terra (50 persone)

Predisposto con 25 postazioni multimediali connesse alla rete e dotate di diversi software utili allo svolgimento di esercitazioni di statistica, bioinformatica, biologia strutturale, docking, GISS, ecc).

Laboratorio LS4 (coordinatore Dott. Francesco Spinozzi)

Edificio 5 di Ingegneria, Quota 150 (25 persone)

Laboratorio Multifunzionale. Predisposto per esercitazioni di fisica e per attività di tipo biologico, microbiologico, fisiologico, biochimico, chimico e genetico-molecolare.

Laboratorio LS5 (Aula Museo) (coordinatore Dott. Massimo Giovannotti)

Edificio Scienze 1, secondo piano (54 persone)

Predisposto come museo didattico. Ospita un'ampia serie di preparati zoologici (sia vertebrati che invertebrati), botanici e mineralogici. Sono inoltre presenti diversi modelli di organi e apparati di piante e animali. Questi materiali sono impiegati per le esercitazioni didattiche di differenti corsi, tra cui Anatomia Comparata, Zoologia, Botanica e Geologia.

3. GESTIONE DEI LABORATORI DIDATTICI

La gestione dei laboratori didattici prevede:

- un Registro delle Acquisizioni e Manutenzione periodica delle attrezzature (**All. 1**)
- un Calendario per le prenotazioni *on-line* da parte dei docenti (**All.2**)
- un Registro relativo alla Ricognizione Periodica e Straordinaria delle Attrezzature, al fine della predisposizione e indicazione delle operazioni di manutenzione, riparazione o sostituzione della strumentazione (**All. 3**)
- un Registro relativo alla Ricognizione Periodica del Materiale di Consumo e dei Reagenti presenti in ogni laboratorio, al fine del rintegro delle scorte (**All. 4**)

<p>Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 5 di 13</p>
--	--	--

Le informazioni relative ai punti sopraindicati sono disponibili on-line nel sito del Dipartimento. Si noti che per quanto non specificatamente previsto in questa IO si fa riferimento al Manuale della sicurezza del DiSVA anch'esso disponibile on-line.

4. REAGENTI CHIMICI E MATERIALE DI CONSUMO

4.1 Rifornimento reagenti, scorte e inventario

I reagenti chimici e il materiale di consumo utile per le attività didattiche (qualità e quantità) vengono acquistati su richiesta diretta del Coordinatore del laboratorio didattico in cui si svolgono le esercitazioni a seguito delle necessità evidenziate dai docenti coinvolti, in funzione sia della tipologia delle esercitazioni sperimentali da effettuare sia della numerosità degli studenti interessati. L'acquisto viene effettuato di norma nei limiti del budget assegnato annualmente ai laboratori didattici. Compito del Coordinatore del laboratorio didattico è di coordinare e razionalizzare gli acquisti, soprattutto nel caso di materiale richiesto da più docenti, anche tenendo conto di mantenere una scorta sufficiente. Al fine di evitare duplicati e il possibile frazionamento degli ordini, i Coordinatori dei laboratori didattici devono necessariamente raccordare le loro richieste.

4.2 Istruzioni relative all'impiego dei reagenti e alla sicurezza

È nella responsabilità dei docenti istruire gli studenti per un corretto uso dei reagenti, previsto esclusivamente nell'ambito delle esperienze considerate nelle esercitazioni. In particolare, le buone norme di sicurezza di impiego dei reagenti sono indicate direttamente in laboratorio e ribadite dal docente prima di ogni esercitazione. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche delle sostanze, identificazione dei pericoli, manipolazione ed immagazzinamento, informazioni tossicologiche e misure di primo soccorso, sono disponibili in laboratorio nelle relative schede di sicurezza (All. 5). Gli studenti firmano un documento dell'avvenuta informazione-formazione sull'impiego dei reagenti (All. 6).

4.3 Responsabilità delle verifiche sulle scorte, acquisti, sicurezza

La responsabilità delle verifiche su scorte, acquisti e sicurezza è del Coordinatore del laboratorio didattico, che opera in stretta collaborazione con i singoli docenti per le esercitazioni di loro pertinenza e con il Nucleo Didattico del DiSVA. Il Nucleo Didattico cura la stesura, la pubblicazione on-line e l'aggiornamento periodico (di norma, almeno una volta al mese e dopo il

<p>Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 6 di 13</p>
--	--	--

ricevimento del materiale ordinato) dell'inventario del materiale di consumo e dei reagenti presenti nei singoli laboratori didattici e del corrispondente materiale di consumo (All. 4).

5. ATTREZZATURA E STRUMENTAZIONE

5.1 Inventario attrezzatura e strumentazione

L'inventario della strumentazione e dell'attrezzatura in generale presente nei singoli laboratori didattici è curato dal Nucleo Didattico, che opera in stretta collaborazione con il Coordinatore del laboratorio Didattico. È compito del Nucleo Didattico occuparsi della pubblicazione on-line dell'inventario e del suo aggiornamento (di norma, l'aggiornamento ha periodicità trimestrale e va effettuato sempre in seguito all'acquisizione di nuovo materiale) (All. 1).

5.2 Manutenzione dell'attrezzatura

In stretta collaborazione con i Coordinatori dei laboratori, il Nucleo Didattico cura memoria degli interventi di ricognizione, manutenzione e taratura di tutta l'attrezzatura disponibile. In particolare, il *Registro delle Acquisizioni e Manutenzione periodica delle attrezzature* (All.1) riassume le azioni svolte nella manutenzione periodica (periodicità almeno trimestrale) delle attrezzature in tutti i laboratori didattici, mentre il *Registro relativo alla Ricognizione Periodica e Straordinaria delle Attrezzature* (All.3) descrive in dettaglio, e per ciascun laboratorio didattico, lo stato dell'apparecchiatura analizzata nella ricognizione sia trimestrale che straordinaria, la conseguente azione intrapresa e l'esito dell'azione stessa, oltre al nome del Responsabile dell'intero processo. I due registri vengono pubblicati on-line a cura del Nucleo Didattico con un aggiornamento continuo.

5.3 Istruzioni relative all'impiego della strumentazione e alla sicurezza

Le istruzioni relative alle modalità di impiego della strumentazione sono disponibili in laboratorio assieme all'attrezzatura. È nella responsabilità dei docenti istruire gli studenti per un corretto uso della strumentazione tutta. Analogamente le buone norme di sicurezza di impiego sono indicate direttamente in laboratorio e ribadite dal docente prima di ogni esercitazione. Gli studenti firmano un documento dell'avvenuta informazione-formazione sull'uso sicuro della strumentazione (All. 6).

<p>Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 7 di 13</p>
--	--	--

5.4 Responsabilità delle verifiche sul buon funzionamento, taratura, acquisti, sicurezza

La responsabilità delle verifiche sul buon funzionamento, la taratura, e la sicurezza per quanto riguarda la strumentazione e l'attrezzatura in generale è del Coordinatore del laboratorio didattico che opera in stretta collaborazione con il Nucleo Didattico e con l'insieme dei singoli docenti coinvolti per le esercitazioni di loro pertinenza.

A seguito delle necessità evidenziate dai docenti coinvolti nelle esercitazioni di laboratorio, il Coordinatore del laboratorio didattico può richiedere l'acquisto di nuova strumentazione e attrezzatura. L'acquisto è effettuato di norma nei limiti del budget assegnato annualmente ai laboratori didattici. Al fine di evitare duplicazioni o squilibri, i Coordinatori dei laboratori didattici dovranno raccordare le loro richieste, coordinando gli acquisti e definendo priorità e precedenze sulla base non solo delle necessità dei docenti, ma tenendo conto anche della programmazione didattica del Dipartimento. Responsabile finale dell'acquisto è il Direttore del Dipartimento.

6. ALLEGATI

- N° 1: REGISTRO ACQUISIZIONI E MANUTENZIONE PERIODICA DELLE ATTREZZATURE NEI LABORATORI DIDATTICI**
- N° 2: ESEMPIO DI CALENDARIO IMPEGNI LABORATORIO INFORMATICO**
- N° 3: ESEMPIO DI REGISTRO RELATIVO ALLA RICOGNIZIONE PERIODICA E STRAORDINARIA DELLE ATTREZZATURE**
- N° 4 ESEMPIO DI REGISTRO RELATIVO ALLA RICOGNIZIONE PERIODICA DEL MATERIALE DI CONSUMO E DEI REAGENTI**
- N° 5: TIPICA SCHEDA DI SICUREZZA DI UN REAGENTE CHIMICO DISPONIBILE NEI LABORATORI DIDATTICI**
- N° 6: MODULO FIRMA STUDENTE LABORATORIO DIDATTICO**

All.2
Esempio di calendario impegni laboratorio informatico

Calendario del Laboratorio Informatico Edificio 1

Friday 27 March 2015 0 confirmed events for today

October 2014		November 2014				December 2014
Sunday	Monday	Tuesday	Wednesday	Thursday	Friday	Saturday
						1
2	3	4 13:30 Bioinformatica 17:30	5	6	7 08:30 Bioinformatica 11:30	8
9	10	11 14:30 Bioinformatica 17:30	12	13	14 08:30 Bioinformatica 11:30	15
16	17	18 08:30 Test di ingresso Lingua 17:30 Inglese	19 08:30 Test di ingresso Lingua 18:30 Inglese	20 08:30 Test di ingresso Lingua 17:30 Inglese	21	22
23	24	25 08:30 test di ingresso Lingua 17:30 Inglese	26	27 08:30 Test di ingresso Lingua 17:30 Inglese	28	29
30						

Go to:

Event: Administration | Category - All categories
View: Current Year | Current Month | Current Week | Today | Coming Events | Categories [Login](#)

Sito Scienze m.giacinti@univpm.it

Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA	ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI	IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 10 di 13
---	---	--

All. 3

Esempio del registro ricognizione periodica e straordinaria delle attrezzature dei laboratori didattici

REGISTRO RICOGNIZIONE PERIODICA E STRAORDINARIA DELLE ATTREZZATURE NEI LABORATORI DIDATTICI Anno 2014 - LS2

Data acquisizione	Strumento	Data ricognizione	Stato (<i>B=buono; S=sufficiente; I=insuff.; N=non funzionante</i>)	Azione (<i>.-=nessuna; M=manutenz.; T=taratura; R=riparazione; S=sostituire</i>)	Esito (<i>P=positivo; R=ripristinato, da ricontrollare; N=negativo, non più utilizzabile</i>)	Responsabile
24/09/2013	Microcentrifuga Eppendorf miniSpin	24/09/2014	B	-	-	Bellagamba
24/09/2013	Micropipette Esseci Group	24/09/2014	N	R	R	Bellagamba
		14/12/2014	S	T	P	Bellagamba
24/09/2013	2 Mini Sub Cell BIORAD	24/09/2014	1B, 1S	-	-	Bellagamba
30/09/2013	Bilancia analitica RADWAG	24/09/2014	I	T	P	Bellagamba
		14/12/2014	S	T	P	Bellagamba
11/10/2013	4 Vortex + 1 Piastra riscaldante	24/09/2014	(4+1)B	-	-	Bellagamba
15/10/2013	2 pH metri XS pH 50	24/09/2014	2B	T	P	Bellagamba
22/11/2013	2 stereo Microscopi OPTIKA SMZ-2	24/09/2014	2B	-	-	Bellagamba
11/12/2013	2 Microscopi Leica DM750	24/09/2014	2S	-	-	Bellagamba
18/12/2013	1 Microscopio Leica DM750 con camera ccd integrata	24/09/2014	B	-	-	Bellagamba

...Omissis...

Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA	ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI	IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 11 di 13
---	---	--

ALL. 4

Esempio di registro relativo alla ricognizione periodica del materiale di consumo e dei reagenti

REGISTRO DELLA RICOGNIZIONE PERIODICA DEL MATERIALE DI CONSUMO E DEI REAGENTI - ANNO 2014 - LS1

Ricognizione materiale consumabile e reagenti del: 21/06/2013

Responsabile: Bellagamba

Materiale di Consumo	Quantità	Note
Vetrini porta-oggetto	20 scatole da 72 pz + 500 pz	-
Vetrini copri-oggetto 22x22 mm	2 scatole da 1000	-
Vetrini copri-oggetto 24x50 mm	1 scatola da 1000	ordinate 2 scatole
Pasteur in vetro lunghezza 230 mm diametro 7 mm	500 pz	-
Pasteur in vetro 150 mm	500 pz	
Pasteur in plastica da 3 ml	1 confezione da 500 pz	
Provette in vetro graduate da 10 ml senza tappo	50 pz	ordinate 2 scatole da 50
Piastre Petri in vetro diametro 90 mm	7 pz	-
Piastre Petri in vetro diametro 150 mm	10 pz	verificare uso prossimo mese
Tettarelle in gomma	20 pz	-
Brucciatori ad alcool	8 pz	-
Vaschette bianche antiacido 20x25 cm	10 pz	-
Tavole in polistirolo per dissezione	35 pz	-
Piastre riscaldanti per vetrini	4 pz	-

... omissis

REAGENTI	Quantità	note
Ipoclorito Carlo Erba	circa 1L	1 bottiglia aperta
Ammoniaca commerciale	1L	
Soluzione di Lugol - Fluka	2 bottiglie da 100 ml	
Olio da immersione	2 bottiglie da 100 ml	
Solfato d'alluminio e potassio Carlo Erba	1Kg	
Etanolo	Circa 1L	
Alcool denaturato	Circa 2,5 L	
Xilene Panreac	Circa 250 ml	
Bio Clear	circa 10L	2 taniche aperte,
Blu di toluidina	25g	
Glicerina Panreac	2 bottiglie da 1L	

...Omissis...

<p>Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 12 di 13</p>
--	--	---

Al. 5

Tipica scheda di sicurezza di un reagente chimico disponibile nei laboratori didattici



Pagina: 1/13

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 21.01.2015

Vers. N° 2

Revisione: 21.01.2015

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto
- Denominazione commerciale: Acido cloridrico 37%, 35%, 32%
- SDS N°: CH0079
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Non sono disponibili altre informazioni.
- Settore d'utilizzazione
- SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
- SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine
- SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
- SU24 Ricerca e sviluppo scientifici
- Categoria dei prodotti
- PC21 Sostanze chimiche da laboratorio
- PC19 Sostanze intermedie
- PC20 Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti
- PC29 Prodotti farmaceutici
- PC39 Cosmetici, prodotti per la cura personale
- PC40 Agenti per l'estrazione
- Categoria dei processi
- PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
- PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
- PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
- PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
- PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
- PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
- PROC15 Uso come reagenti per laboratorio
- Categoria rilascio nell'ambiente
- ERC1 Produzione di sostanze chimiche
- ERC2 Formulazione di preparati
- ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
- ERC6a Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
- Utilizzazione della Sostanza / del Preparato Prodotti chimici per laboratorio
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
- Produttore/fornitore:
CARLO ERBA REAGENTS
Chaussée du Vexin
Parc d'Affaires des Portes - BP616
27106 VAL DE REUIL Cedex
Téléphone: +02 32 09 20 00
Télécopie: +02 32 09 20 20
- Informazioni fornite da:
Q.A / Normative
email: MSDS_CER-SDS@cer.dgroup.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:

(continua a pagina 2)

...Omissis...

<p>Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento DiSVA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE LABORATORI DIDATTICI</p>	<p>IO05DiSVA REV. 00 del 24/03/15 Pagina 13 di 13</p>
--	--	---

**All. 6
Modulo firma studente laboratorio didattico**

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento Scienze della Vita e dell'Ambiente



CORSO DI LAUREA.....	
LABORATORIO	
DATA	IL DOCENTE TITOLARE DEL CORSO
.....

I sottoscritti studenti

DICHIARANO

- a) di essere stati informati e formati relativamente ai rischi specifici per la sicurezza e la salute in relazione alle attività in svolgimento;
- b) di essere stati informati e formati rispetto le norme di sicurezza e le disposizioni vigenti nel laboratorio;
- c) di essere stati informati e formati relativamente alle possibili fonti di rischio legate alle strumentazioni presenti all'interno del laboratorio e all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature ed apparecchiature impiegate durante l'esperienza;
- d) di essere stati informati e formati sulle procedure di lavoro in sicurezza;
- e) di aver preso visione delle schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati nel laboratorio e di essere stati posti in condizione di comprendere appieno le informazioni riportate;
- f) di essere a conoscenza delle esigenze in merito ai dispositivi di protezione individuale necessari, di conoscerne la collocazione e di aver ricevuto informazioni ed istruzioni adeguate relativamente alle indicazioni, limiti e controindicazioni d'uso.

NOME e COGNOME	FIRMA

...Omissis...